

Nel 2001 sono in una realtà internazionale da 12 anni e sono appena rientrata dalla mia seconda maternità. Il mio è un lavoro che m'impegna tutta la giornata, talvolta mi fa viaggiare, ora con due bambini piccoli sono un po' frastornata, temo di non riuscire a dare il meglio di me in azienda. Così decido di prendermi più tempo per me, per i bambini, e chiedo il part-time. Sono la prima a chiederlo in azienda, sono un po' timorosa che non accettino di concedermelo, il mio lavoro mi piace, ma decido che gli orari sono inconciliabili con le nuove esigenze della famiglia e voglio provare a cambiare la mia vita.

L'azienda accetta la mia richiesta e il part-time mi viene concesso; inizia così una nuova fase, nella quale la mia giornata è divisa in due parti. Dalle 9 del mattino, per sei ore, sono l'assistente dell'amministratore delegato, tengo la sua agenda, organizzo viaggi, convegni, gestisco i rapporti con la casa madre europea e asiatica, mi confronto quotidianamente con una realtà internazionale ricca di sollecitazioni. Nel pomeriggio, dalle 15:30 in avanti, mi dedico ai bambini, che posso seguire in tutti gli aspetti della loro vita, riuscendo a coniugare perfettamente lavoro e famiglia.

È in questo periodo che la neonata Secretary.it si presenta e io decido subito d'iscrivermi, perché sono curiosa di conoscere persone che fanno un lavoro simile al mio, di partecipare agli incontri, di aderire alle iniziative proposte. La formula è giovane ed accattivante, fin dai primi incontri c'è molta sintonia con il loro staff e molta voglia di potermi confrontare con persone che occupano una posizione analoga alla mia, offrendomi la possibilità di ampliare i miei orizzonti e costituendo uno spunto per rimanere sempre aggiornata e per non perdere gli "agganci", proprio ora che ho deciso di ridurre il tempo dedicato al lavoro e per questo non voglio essere considerata diversamente nell'ambiente d'ufficio.

Partecipo agli incontri nelle varie locations, che non sono solo grandi alberghi, o locali, ma anche luoghi di Milano un po' inusuali (uno su tutti la Casa del Pane, nell'ex casello del dazio di Porta Venezia), che altrimenti non si avrebbe forse l'occasione di visitare.

Mi capita anche di partecipare ad eventi esclusivi, come quello organizzato da Ermenegildo Zegna nel 2008, dove entro in contatto con la realtà aziendale vera e propria, con il personale che illustra il loro modus operandi e propone prodotti di ottima qualità come gadgets natalizi.

Nel frattempo, nel 2008 la società dove lavoro opera un'importante acquisizione, cambiano le logiche aziendali, a fine 2009 rimango "vittima" di questo processo e mi trovo a fare i conti con la chiusura di un rapporto di lavoro ventennale e la ricerca di una nuova opportunità.

Nel 2010 mi reinvento in un'altra realtà, sempre a tempo parziale, perché, anche se i figli sono cresciuti, è importante non togliere loro la mia presenza. Secretary.it dà sempre più spazio alla figura della donna presa nel suo complesso, come persona che lavora ma che ha anche una famiglia, il suo diventa perciò un apporto essenziale che la rende una "compagna di viaggio" cui è impossibile rinunciare.

Per questo, non appena prendo possesso del mio nuovo posto di lavoro, scrivo subito una mail a Secretary.it, comunicando le mie nuove coordinate. non voglio perdere questo prezioso contatto, voglio che Secretary.it mi segua da subito in questa mia nuova avventura, offrendomi ancora tanti spunti per migliorare la mia performance globale!

Silvia Bolzoni